

LA PROPOSTA Il ministro dell'Istruzione: «Dobbiamo ridisegnare il ruolo dei professori»

Profumo chiama i sindacati

«Stati generali per la scuola»

Ma i docenti restano scettici: basta con le promesse

di ALESSIA CAMPLONE

ROMA – Mano tesa al ministro, ma anche molte critiche. I sindacati rispondono a Francesco Profumo che ha proposto agli insegnanti un «patto per la scuola», per ridare peso al loro ruolo e per rilanciare l'istruzione italiana verso l'Europa. Il ministro ha parlato anche di una conferenza nazionale all'inizio del 2013, «una sorta di stati generali della scuola». Saranno invitati anche i sindacati, che ora dicono: ben venga il dialogo, ma basta proclami e si parli con i fatti.

«Che il ministro faccia una conferenza noi lo chiediamo da tempo» dice Francesco Scrima della Cisl scuola. «Ma il ministro ci sembra uno specialista in annunci. Noi sentiamo i suoi discorsi e poi vediamo interventi come quelli che stiamo vedendo in questi giorni che fanno male alla scuola e al paese».

«Noi siamo aperti alla discus-

sione e al confronto. E da tempo che lo chiediamo – gli fa eco Domenico Pantaleo, segretario generale della Flc Cgil – ma basta con i messaggi mediatici di Profumo». La Flc Cgil respinge anche quelli che definisce provvedimenti calati dall'alto, «in maniera autoritaria», e il riferimento è all'aumento delle ore di insegnamento, da 18 a 24, annunciato per i docenti delle superiori. «Se si vuole discutere seriamente - aggiunge Pantaleo - dobbiamo ripartire dai contratti che sono fermi. E poi possiamo discutere del resto. Le esternazioni di Profumo, invece, mirano solo ai tagli». A giudizio di Pantaleo «non c'è un'idea di quale scuola si vuole, non c'è un progetto esatto. Noi vediamo solo che gli atti concreti sono tagli. Le scuole cadono a pezzi. Occorre migliorare la didattica e sono necessarie risorse per la formazione degli insegnanti».

Ieri il ministro dell'Istruzione è tornato a parlare del «ruolo degli insegnanti» da «ridisegnare». In un messaggio indirizzato ai docenti di Azione cattolica Profumo ribadisce che «la professione dell'insegnante deve essere adeguatamente valorizzata e sostenuta

affinché gli insegnanti possano tornare ad essere maestri di cultura e di vita».

Questo pomeriggio i segretari generali di Cisl scuola, Uil scuola, Snals Confasal e Gilda Fgu si riuniranno per proclamare lo sciopero della categoria dopo la rottura della trattativa per gli scatti di anzianità dei docenti. Quanto ai ragazzi, l'Unione degli studenti (Uds) fa sapere che le proteste proseguiranno con tre giorni di mobilitazione nelle scuole di tutto il Paese dal 24 al 26 ottobre. E sempre l'Uds lancia una vera e propria sfida al ministro, che nell'intervista di ieri aveva definito «una minoranza» gli studenti scesi in piazza venerdì scorso in 90 città d'Italia. «La democrazia - dice l'Uds - non è il governo della maggioranza ma il governo di tutti. Se il ministro Profumo crede che noi siamo una minoranza lo sfidiamo pubblicamente ad aprire una consultazione nazionale in cui gli studenti possano liberamente dire ciò che pensano su legge Aprea, diritto allo studio, edilizia scolastica, finanziamenti alle scuole private e risorse edilizia scolastica, finanziamenti alle

scuole private e risorse per la scuola pubblica». E la protesta monta anche sul web contro il possibile aumento di ore di lavoro dei prof. Su Facebook il Comitato genitori e insegnanti per la scuola pubblica sta raccogliendo firme contro la proposta del ministro di aumentare il numero delle ore di insegnamento. Una proposta che «è pernicioso - si legge nel documento on line - e che creerà ulteriore scompiglio nelle vite di migliaia e migliaia di famiglie di docenti e studenti». Se dovesse passare il piano del dicastero dell'Istruzione, le condizioni degli insegnanti di ruolo diventerebbero, secondo il Comitato, disumane.

Ieri sera alle 20 il Comitato vantava 17.318 condivisioni. Ma il ministro Profumo va avanti, cercando il dialogo anche on line. Nei giorni scorsi ha aperto un canale in cui studenti, insegnanti, genitori e chiunque altro lo voglia, può scrivergli direttamente. Il titolo: «portaascuolaituoisogni». Una bella immagine, purché non resti un sogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Oggi sarà deciso
lo sciopero
dopo la rottura sugli
scatti di anzianità*

*Anche i genitori
mobilitati sul web
contro l'aumento
delle ore in cattedra*

Gli insegnanti nel mondo

 Paese	 Ore annue di insegnamento	 Stipendio annuo lordo €
 Germania	805	43.044
 Stati Uniti	1.097	34.905
 Inghilterra	684	34.071
 Belgio	761	34.018
 Spagna	880	33.068
 Portogallo	865	28.975
 Francia	918	25.263
 Italia	770	25.206
 Grecia	589	24.996

Elaborazione su dati Ocse



L'INTERVISTA

Sul Messaggero di ieri il ministro Profumo (sotto) ha proposto ai docenti un patto per la scuola



Una manifestazione dei dipendenti della scuola